



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL PRIMO CITTADINO DI COSENZA SCRIVE AL GOVERNATORE: MEMORANDUM DELLE COSE DA REALIZZARE

IL SINDACO CARUSO ATTACCA OCCHIUTO: PRESIDENTE, C'È UN'OCCASIONE STORICA

UNA CRISI STRUTTURALE E LA MANCANZA DI PROSPETTIVE DI VITA E DI LAVORO FANNO ANDAR VIA GIOVANI E MENO GIOVANI
TROPPE LE NECESSITÀ INCOMBENTI PER LA SANITÀ E I LAVORI PUBBLICI DA REALIZZARE (TRA CUI LA TRAMVIA PER L'UNIVERSITÀ)



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT **GIUSEPPE FALCOMATÀ** Sindaco di Reggio Calabria



Il Partito democratico è sempre stato, ed è tuttora, casa mia. Appartenere a una comunità politica significa dividerne i valori e come in tutte le comunità possono esserci dei momenti di discussione e di confronto, anche acceso, ma in politica è necessario saper fare sintesi. Il dialogo, naturalmente, non si è mai interrotto, ma ora credo sia necessario vedersi al più presto per raggiungere un punto di incontro sulla politica, nell'esclusivo interesse della città e dei cittadini che ci hanno dato fiducia e meritano di essere amministrati da una squadra solida e rappresentativa. E ovviamente credo che sia importante ascoltare tutti e quindi vedere, in un momento immediatamente successivo, gli altri partiti della coalizione. La città ha atteso anche troppo...».



IL PRIMO CITTADINO DI COSENZA SCRIVE AL GOVERNATORE: MEMORANDUM DELLE COSE DA REALIZZARE

IL SINDACO CARUSO ATTACCA OCCHIUTO: PRESIDENTE, C'È UN'OCCASIONE STORICA

di FRANZ CARUSO

A conclusione delle feste natalizie i calabresi sono ormai abituati ad assistere alla ripartenza dalla loro terra di quanti sono costretti a vivere e lavorare fuori dalla Calabria. Quest'anno il fenomeno si è molto accentuato.

Una crisi strutturale, mancanza di prospettive di vita e di lavoro hanno fatto registrare una crescita del numero di giovani e meno giovani che hanno deciso di andar via. È il rito di un esodo doloroso, che mal si coniuga con le euforiche esternazioni del Governatore Occhiuto. Non è azzardato affermare che se Occhiuto avesse, non solo annunciato, ma quanto meno incominciato ad affrontare le criticità strutturali sarebbe stato già compiuto un passo in avanti per delineare un futuro di speranza per la Calabria. A partire dal suo operato da commissario per l'emergenza sanitaria: è acclarato che le condizioni del servizio sanitario regionale sono peggiorate rispetto alla data di insediamento, tredici anni addietro, dello stesso commissariamento. Nessuna azione concreta di riqualificazione e di messa in sicurezza dei presidi sanitari, nessun passo avanti sulla realizzazione dei nuovi ospedali. Clamoroso è il blocco della realizzazione del nuovo hub ospedaliero di Cosenza. I livelli

minimi assistenziali sono sempre più non garantiti alla maggioranza della popolazione calabrese.

È indecente poi il modo come il Presidente della Regione stia facendo perdere una opportunità storica alla Calabria per la sua modernizzazione infrastrutturale. Oltre ad avere dato l'assenso al

Senza voler fare alcuna strumentalizzazione, non si può non affermare che tragedie come quelle di Thurio o come l'incidente che ha provocato la morte dei giovani di San Luca non siano ascrivibili a questi colpevoli ritardi. Sul tema, poi, menzione a parte merita la necessità per la Calabria dell'alta ve-



ministro Salvini a sottrarre centinaia di milioni di euro europei agli investimenti per lo sviluppo della Calabria per destinarli al finanziamento di opere propedeutiche alla realizzazione del ponte sullo stretto, ha poi annunciato come nuovi ed aggiuntivi investimenti sulla SS 106 e sulla elettrificazione della linea ferroviaria che invece sono stati finanziati dai Governi nazionali e regionale precedenti e che sarebbero dovuti essere già spesi e invece segnano forti ritardi.

locità ferroviaria Salerno-Reggio Calabria. Al riguardo appare addirittura inquietante l'atteggiamento distratto e pilatesco del governatore Occhiuto che anziché presidiare i tavoli romani ammette candidamente di rimettersi alle decisioni di RFI. Praticamente, Occhiuto accetta che la realizzazione dell'Alta Velocità in Calabria non si faccia o che venga rinviata *sine die*.



segue dalla pagina precedente

• FRANZ CARUSO

Così come sciagurata è la scelta di depennare dall'agenda delle opere infrastrutturali la Metrotramvia Cosenza-Rende-Unical, a suo tempo vagliata attentamente ed approvata e finanziata dagli organismi europei. È grave che si sia fatto perdere il finanziamento e, contestualmente, avere transato una cifra milionaria a favore della impresa aggiudicataria pur senza neanche iniziare i lavori.

E allora bando alle chiacchiere. Il 2024 dovrà essere l'anno della



IL SINDACO FRANZ CARUSO

ripresa, altrimenti la Calabria è destinata a non utilizzare la contingenza storica che l'Europa riconosce in questa fase come non mai per il superamento dei divari territoriali. Occhiuto deve, dunque, necessariamente cambiare registro e avviare quanto meno una feconda fase di concertazione sociale affinché si possa garantire alla Calabria una programmazione efficace e virtuosa del suo destino. ●

(Franz Caruso
è il sindaco di Cosenza)

PIAZZA PITAGORA A CROTONE I LAVORI VANNO CONDIVISI



La riqualificazione di Piazza Pitagora a Crotone deve essere il più condivisa possibile. Questo il senso di un documento firmato dall'Ordine degli architetti di Crotone, da quello degli ingegneri e dal Collegio provinciale dei geometri insieme alla partecipazione delle associazioni Confartigianato, Confcommercio, FenImprese, Confercenti e Cna e diretto al Comune.

«L'amministrazione comunale - è scritto nella nota - annuncia la volontà di avviare un progetto di riqualificazione di Piazza Pitagora, un significativo spazio pubblico riconosciuto come un potenziale attrattore turistico per la città. L'iniziativa, finalizzata a migliorare l'aspetto estetico, la funzionalità e l'accessibilità della piazza, non può non ricevere un caloroso sostegno da parte di associazioni di categoria e ordini professionali. In risposta alle frequenti richieste di interventi da parte di vari settori della comunità nel corso degli anni (es. progetto centro commerciale naturale), l'amministrazione comunale si impegna a rispondere con azioni concrete per valorizzare questo spazio pubblico fondamentale».

Continua il comunicato: «Considerando l'importanza strategica dell'idea, si ritiene essenziale coinvolgere un ampio spettro di interessi e rappresentanze. Le associazioni di categoria e gli ordini professionali accolgono positivamente l'annuncio, ma sottolineano l'importanza di riconoscere e coinvolgere attivamente le competenze e le prospettive diverse presenti nella comunità per garantire un progetto partecipato e rappresentativo. L'obiettivo ambizioso di trasformare Piazza Pitagora in un "salotto moderno della città" che favorisca gli scambi culturali, sociali ed economici è da ritenersi come prioritario. Pertanto i cittadini, le associazioni, gli ordini professionali si aspettano che L'Amministrazione comunale si attivi per invitare la comunità a partecipare al confronto e alla condivisione di idee, riconoscendo che questa partecipazione attiva contribuirà a rendere il progetto più inclusivo e rispondente alle reali esigenze cittadine».

«Al fine di garantire un processo decisionale equo e rappresentativo - conclude il documento - le associazioni e gli ordini professionali chiedono l'istituzione di un tavolo di confronto che coinvolga i vari portatori di interessi. Questo passo è ritenuto indispensabile per assicurare una progettazione che rifletta le diverse voci della comunità e che soddisfi le aspettative di tutti i cittadini in un'ottica di visione futura della città». ●

L'INCONTRO A VILLA SAN GIOVANNI CON LA SINDACA CAMINITI E L'AMMINISTRAZIONE PONTE SULLO STRETTO, CIUCCI: «PROCEDIAMO SPEDITAMENTE»

Ponte sullo Stretto, si va avanti. Un incontro sull'importante infrastruttura si è tenuto a Villa San Giovanni tra l'amministrazione comunale e l'amministratore delegato della società Stretto di Messina Pietro Ciucci.

Proprio Ciucci ha dichiarato: «Procediamo speditamente e con grande impegno. Conto a fine gennaio, inizio febbraio di portare in approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione del Progettista, attualmente nelle fasi finali di analisi congiunta da parte della Società, del Project Manager Consultant, la Parsons Transportation Group e dal Comitato Scientifico. È

inoltre in corso l'aggiornamento degli elaborati ambientali, lo studio di traffico, il piano economico finanziario comprendente anche i costi di gestione, la relazione di sostenibilità. L'aggiornamento dell'analisi Costi/benefici - ha spiegato Ciucci - ha rappresentato risultati positivi e il quadro sismo tettonico dell'area dello Stretto è stato rivisto al 2023».

Insieme allo stato di avanzamento del progetto tecnico economico, e tenuto conto dell'avvenuto aggiornamento del "Piano degli espropri" sulla base della relazione del progettista, l'incontro è stato l'occasione per fare il punto sulle modalità e procedure per gli espropri, con l'avvio delle attività per l'aggiornamento del protocollo firmato nel 2011 con i Comuni di Messina e Villa San Giovanni e le associazioni di categoria territoriale Coldiretti, Unione piccoli proprietari immobiliari e l'Associazione sindacale piccola proprietà immobiliare. Confermerà la dovuta attenzione nei confronti del Territorio per un aspetto così importante e delicato e disciplinerà, nel pieno rispetto delle norme, un percorso chiaro, trasparente, agevolato e vigilato, che riguarda tutti i soggetti coinvolti.

«L'obiettivo - ha dichiarato Ciucci - è la mediazione e il confronto fra le parti, per raggiungere accordi consensuali con ciascuno espropriato finalizzati a una tempestiva individuazione del giusto indennizzo in tempi congrui, per trovare altre soluzioni abitative o produttive. Una volta stipulato il nuovo protocollo con i Comuni, l'obiettivo è di pubblicare, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della



LA SINDACA DI VILLA GIUSI CAMINITI CON CIUCCI PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ STRETTO DI MESSINA

relazione del progettista, l'avvio della procedura per la dichiarazione di Pubblica utilità, step propedeutico per ottenere da parte del Cipess, in occasione della delibera di approvazione del progetto definitivo, la pubblica utilità dell'opera, che consentirà l'avvio degli espropri».

Ciucci ha inoltre ricordato che: «In coerenza con quanto annunciato nei mesi scorsi a breve pubblicheremo un avviso pubblico per la ricerca delle sedi per gli infopoint sia a Messina che a Villa San Giovanni, strumenti per comunicare con la cittadinanza in maniera costante e continuativa».

Durante l'incontro con il sindaco Giusi Caminiti si sono affrontate precipuamente le questioni relative al piano espropri e alle opere preliminari e complementari all'opera ponte. Relativamente al piano degli espropri, infatti, il sindaco ha chiesto all'ad Ciucci un continuo e serrato confronto con i professionisti dell'ufficio tecnico comunale, al fine di valutare ciascuna situazione come unicum e valutare soluzioni a tutela dei privati che saranno interessati dal piano espropri. Al contempo si lavorerà al protocollo d'intesa e alla convenzione sull'utilizzo delle somme destinate alla comunicazione che vedrà protagonisti, con la Stretto di Messina, i Comuni di Messina e Villa San Giovanni.

Tutti temi riaffrontati in sala consiliare durante un incontro informale tra l'ad Ciucci, alla presenza an-

segue dalla pagina precedente

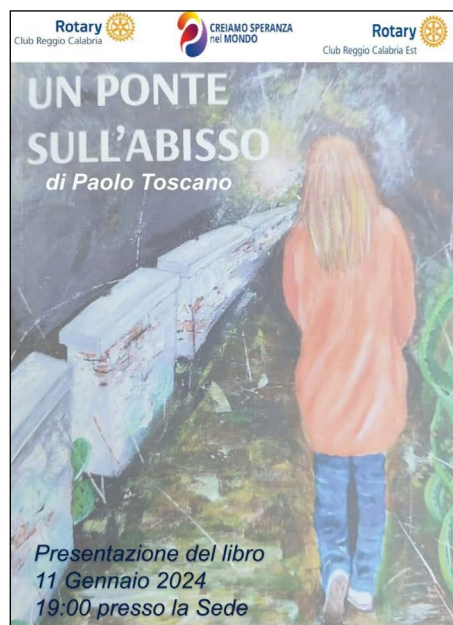
• Ciucci

che dell'avvocato Saccomanno (componente cda Stretto di Messina spa), e i consiglieri comunali, di maggioranza e di minoranza.

Dopo il saluto della presidente del consiglio Caterina Trecroci (il cui richiamo alla "Città invisibile" di Italo Calvino ha sottolineato sogni, paure ma anche il desiderio di conoscenza e di dialogo della città), il presidente della commissione territorio Pietro Idone ha rappresentato le attività dell'amministrazione comunale e dell'intero Consiglio, rivendicando il ruolo fondamentale dell'ente nel processo di governo del territorio a tutela della storia e della cultura villesse, ma anche e soprattutto della visione di Villa San Giovanni «Città dei trasporti innovativa ed eco sostenibile».

A sostegno dell'opera ponte sono intervenuti il consigliere Domenico De Marco e il capogruppo Marco Santoro, che hanno richiamato il lavoro svolto nel mandato del sindaco Rocco La Valle dalla commissione "Ponte e Piano Strategico". ●

IL LIBRO DI PAOLO TOSCANO OGGI AL ROTARY CLUB DI REGGIO CALABRIA



VIBO RILANCIA IL PROGETTO «ADOTTA UN'AIUOLA»

Il Comune di Vibo Valentia vuole unire la promozione delle attività della città e il verde pubblico.

Sponsorizzare gratuitamente la propria attività professionale, il proprio esercizio o la propria azienda, ed al contempo contribuire al miglioramento del decoro urbano della città.

È questo lo scopo dell'iniziativa "Adotta un'aiuola", già avviata da tempo a Vibo Valentia e che oggi l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Maria Limardo vuole rilanciare.

È l'assessore con delega al Decoro Urbano, Katia Franzè, ad invitare i cittadini a farsi avanti: «Abbiamo ancora diversi spazi a disposizione - spiega l'assessore - e sarebbe bello che chiunque volesse promuovere lo possa fare chiedendo l'adozione di una delle tante aiuole che hanno bisogno di cura e che, se ben mantenute, rappresentano un sicuro ritorno in termini di immagine. Come amministrazione stiamo investendo molto non solo nella cura del verde, ma anche in un lavoro di sensibilizzazione che possa dare i suoi frutti, dimostrando fattivamente, alle future generazioni, che il cambiamento nasce da ognuno di noi, perché è partendo dalle piccole cose che si possono ottenere grandi risultati. E adottare un'aiuola è un perfetto esempio di collaborazione tra pubblico e privato che non può che avere effetti benefici sul territorio».

Molte aiuole sono già state affidate con apposita convenzione tra il Comune e l'affidatario, ma tante altre sono ancora a disposizione di chi voglia decidere di posizionare i propri pannelli pubblicitari col solo obbligo di mantenere in ordine l'aiuola stessa.

Di seguito l'elenco degli spazi ancora liberi per i quali è possibile avanzare formale richiesta di adozione, con allegato il progetto, all'indirizzo protocollocomune-vibo@pec.it.

È possibile inoltre reperire sul sito istituzionale del Comune di Vibo Valentia tutte le informazioni necessarie, o recandosi negli uffici del settore Ambiente di Palazzo Luigi Razza secondo gli orari di ricevimento al pubblico.

Ecco gli spazi: Fioriere nelle isole pedonali Corso Umberto I e Cor-



L'ASSESSORE KATIA FRANZÈ

so Vittorio Emanuele III; Angolo Viale Accademie Vibonesi/Via De Gasperi; Spazio verde Via Pertini/Via Bitonto; Spazio verde Via Spadolini (Accanto Coop. Agatocle); Via Spadolini/Via Einaudi - spazio grande verde; Angolo Ss 18 cavalcavia Lacquari; Piazzetta Via del Pioppo; Via Giovanbattista Romei/Viale Accademie Vibonesi; Piazza Terranova; Spartitraffico Via De Gasperi (Piazza San Leoluca/Via Mons. Brindisi); Aiuola Piazza Morelli; Aiuola Viale Affaccio/Bivio Triparni; Piazza San Leoluca monumento Luigi Razza; Via Senatore Parodi lungo strada; Viale delle Industrie e Via De Gasperi (statua del leone). ●

AL PRESIDENTE MACRÌ E AL DIRETTORE MIGNOLLI IL COMPITO DI ILLUSTRARLO IL SOGNO DELLA LOCRIDE CONTINUA IL GAL PRESENTA IL PIANO D'AZIONE

È stato presentato dal Gal Terre Locridee il Piano d'azione 2023/2027. L'iter è partito - è stato spiegato - dall'ascolto del territorio, le proposte, le idee, infine il progetto, per produrre in maniera partecipata e condivisa, il Piano di Azione 2023/27 che nasce sotto il titolo "Un sogno per la Locride - Il viaggio continua". Il piano è stato di recente approvato dalla Regione Calabria, ed è stato, adesso, illustrato in conferenza stampa dal presidente del Gal, Francesco Macrì e dal direttore Guido Mignolli, insieme ai consiglieri di amministrazione Ettore Lacopo, Domenica Bumbaca, Aldo Canturi, Vincenzo Lentini. Il piano strategico, muove da alcune parole chiave come innovazione, inclusione e sostenibilità

di **ARISTIDE BAVA**

ambientale e disegna un territorio moderno, identitario e inclusivo, proiettato verso il futuro con l'obiettivo prioritario di valorizzare le "radici" e il prezioso patrimonio ambientale e culturale. È stato precisato che «Oltre agli incontri territoriali con istituzioni, associazioni e cittadini della Locride, in cui sono emersi bisogni e sogni dei cittadini, una puntuale e dettagliata analisi di criticità e punti di forza del comprensorio ha fatto da base per la costruzione dei tre i progetti complessi - "Cammini d'ascolto", "Atelier dell'abitare l'ecosistema", "Fabbriche di comunità - e dei tre progetti di cooperazione - "Spazi generativi di comunità intelligenti", "I giardini della biodiversità", "Terre di Calabria 2.0" - messi in campo, sostenuti dal piano di comunicazione e animazione».

Per gli organizzatori «Entusiasmo e bellezza sono le "linee guida" per una progettazione che vuole fare emergere cultura, storia, capitale umano. Tre gli obiettivi strutturali del nuovo PdA, relativi a macro-temi, da tempo prioritari nell'agenda del Gal, che fanno

da pilastri portanti per tutta la progettazione: diversità e biodiversità, come tutela e valorizzazione sociale e ambientale; partecipazione dei cittadini ai processi progettuali del territorio, predisponendo percorsi e luoghi di incontro permanenti; cooperazione, regionale e transnazionale, con progetti sul turismo "lento" legato all'ascolto della natura, alla scoperta di luoghi incontaminati, a percorsi enogastronomici e culturali. Il presidente

Macrì ha affermato «"Un sogno per la Locride" è stato lo slogan che ci ha fatto da guida, seguendo le indicazioni dell'assessore Gallo che, pubblicando il bando, ci aveva invitato a immaginare e dare corpo a una visione nuova del territorio. E noi così abbiamo fatto, insieme ai cittadini,



UN MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE A LOCRI

pensando a una Locride che possa trasformare le potenzialità in sviluppo reale. Ora, quindi, dobbiamo continuare a lavorare perché il PdA trovi compiuta realizzazione, dando sempre spazio all'incontro con il territorio, come vero motore di progettualità concrete ed efficaci».

Dal canto suo Guido Mignolli ha affermato «Il metodo ha funzionato e siamo riusciti, in questa maniera partecipata e condivisa, a dare vita a una co-progettazione con il territorio che, attraverso gli incontri, ha espresso esigenze e bisogni collettivi. Seguendo le indicazioni della Regione Calabria, abbiamo strutturato un piano meno indirizzato sull'agricoltura e più sul sociale, che dà spazio a cultura, turismo e ambiente. Su questa linea, abbiamo già da qualche anno avviato il progetto dell'Atelier dell'abitare l'ecosistema, coerente con i temi portanti che abbiamo elencato, nell'ottica della creazione di un territorio che sceglie uno sviluppo eco-sostenibile. In questa direzione va il nostro impegno per il futuro». ●

I DUE ESPONENTI PENTASTELLATI CHIEDONO DI SAPERE CHE FINE HANNO FATTO I FONDI

TAVERNISE E TUCCI VOGLIONO CHIAREZZA SUL PORTO DI VIBO

Il consigliere regionale del Movimento Cinque Stelle Davide Tavernise e il deputato pentastellato Riccardo Tucci vogliono conoscere il futuro del Porto di Vibo Valentia e, soprattutto, del finanziamento destinato alla struttura. «Che fine hanno fatto i fondi destinati al porto di Vibo Valentia? – si chiedono Tavernise e Tucci – L'importante infrastruttura è destinataria, dal lontano 2018, di un finanziamento di 18 milioni di euro derivante dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Nello specifico gli interventi previsti riguardano “Lavori di risanamento e consolidamento delle Banchine Pola e Tripoli” per un importo di 6,5 milioni di euro e “Lavori di risanamento e consolidamento delle Banchine Papan-drea e Buccarelli” per un importo di 11,5 milioni di euro».

Continuano i due grillini: «Dopo svariati anni in cui le risorse sono rimaste bloccate, nel 2022 la somma è stata messa, con grave ritardo, a disposizione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che ha competenza sul porto di Vibo Marina. La suddetta Autorità di Sistema Portuale ha potuto, pertanto, bandire le gare e sono stati aggiudicati lavori per nove milioni, ma, a seguito di ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato delle ditte escluse, si è, al momento, in attesa della decisione dei giudici sul nome del definitivo assegnatario che dovrà poi effettuare i lavori sulle banchine.

Per gli ulteriori lavori con l'altra metà del finanziamento, la gara è andata deserta e questo ha comportato l'esigenza di indire una nuova procedura. Non essendoci più il tempo necessario, a causa della scadenza a dicembre 2022, dovuta al ritardo della precedente assegnazione, non si è potuto più effettuare una nuova gara. A seguito di ciò la Regione Calabria ha chiesto e ottenuto dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio la restituzione dei nove milioni già assegnati, per impiegare queste risorse in altri progetti con più immediata cantierabilità, senza specificare quali siano le finalità e l'ubicazione degli stessi».

«Contestiamo – aggiungono ancora i due pentastellati – la decisione portata avanti dalla Regione Calabria

e, attraverso una interrogazione regionale prodotta dal Consigliere Tavernise e indirizzata al Presidente della Giunta Regionale, Roberto Occhiuto, chiediamo di sapere quali iniziative intenda assumere al fine di mettere nuovamente a disposizione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio i nove milioni assegnati fin dal 2018 al porto di Vibo Valentia e poi spostati su altri progetti di cui non si conoscono le finalità, e se intende adoperarsi, anche nei confronti del Governo nazionale, per il reperimento delle altre risorse necessarie al rilancio del porto di Vibo Marina, così da far diventare questa



IL PORTO DI VIBO VALENTIA

fondamentale infrastruttura fulcro di una rinascita territoriale sia economica che occupazionale».

«Ricordiamo sempre che il governo nazionale incamera circa 250 milioni ogni anno dalle royalties del porto di Vibo Valentia, mentre alla Regione arriva il 10%, circa 25 milioni di euro. Soldi che non hanno alcun ritorno sul territorio, nonostante tutti i disagi annessi e connessi causati dall'ingombrante presenza dei depositi costieri di carburante – concludono Tavernise e Tucci – Come Movimento 5 Stelle siamo convinti che il porto rappresenta l'infrastruttura più importante della provincia vibonese, a cui è necessario guardare con maggiore attenzione in quanto, nonostante i ritardi accumulati nel corso degli anni, può e deve ancora essere il volano per lo sviluppo economico dell'intero hinterland». ●

L'INIZIATIVA SI È TENUTA AL CARCERE DELL'IMPRESA VOLUTA DA MONSIGNOR REGA A SANTA MARIA DEL CEDRO SUCCESSO PER LA FESTA DEI POPOLI

La dimostrazione che un frutto calabrese d'eccellenza può unire le popolazioni più diverse. È in nome del cedro che a Santa Maria del Cedro si è tenuto un incontro basato sulla fratellanza. Grande

successo, infatti, per la prima edizione della Festa dei Popoli, ospitata il 6 gennaio scorso all'interno del sontuoso Carcere dell'Impresa, sede del Museo del Cedro.

L'iniziativa, voluta da Mons. Stefano Rega, Vescovo della Diocesi di San Marco Argentano - Scalea, e coordinata dal Resp. Ufficio Ecumenismo e Dialogo Interreligioso, Don Fiorino Imperio, si

è posta al termine del Concorso scolastico "Perì 'etzhadar il frutto dell'albero più bello", nato da un'esigenza di valorizzazione del Cedro di Santa Maria del Cedro, marcatore identitario della Riviera dei Cedri, divenuto oggi, grazie alla visione lungimirante dell'assessore regionale alle Politiche agricole, Gianluca Gallo, e all'opera di tutela e promozione operata dal Consorzio del Cedro di Calabria e dall'Accademia Internazionale del Cedro, prodotto a marchio Dop e simbolo di pace e di dialogo interculturale, in grado di conferire alla Calabria un ruolo chiave nelle politiche di sviluppo che abbracciano il Mediterraneo.

Nel corso della manifestazione sono stati toccati temi di grande importanza, quali l'uguaglianza, la tolleranza, la libertà, valori fondanti per la società umana, nella quale è possibile "l'unità nella diversità", un concetto tanto semplice quanto essenziale, che ci permette di scoprire ed apprezzare la bellezza che risiede in tutti gli angoli del mondo. Significativa la partecipazione delle autorità civili e religiose, del sindaco

di Santa Maria del Cedro, Ugo Vetere, del Presidente del Consorzio del Cedro di Calabria, Angelo Adduci, e dei rappresentanti dei diversi gruppi etnici presenti nel territorio diocesano, tra i quali la comunità occitana,

polacca, arbereshe e indiana, ognuna delle quali ha mostrato un po' di sé, attraverso l'esecuzione di balli e canti popolari, e la degustazione di specialità gastronomiche tipiche.

Un pomeriggio ricco di scoperte e di gioiosa convivialità, accompagnato da un entusiasmante intermezzo musicale ad opera dei Maestri Salvatore Cauteruccio e Riccardo Galimi,



I PARTECIPANTI ALLA FESTA DEI POPOLI A SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)

e culminato con la premiazione dei primi tre classificati, ad opera di Mons. Stefano Rega, il quale ha ricordato l'importanza del valore simbolico del Cedro, e del dialogo interculturale ed interreligioso come strumento universale di pace, da tramandare come valore fondamentale alle future generazioni, per la costruzione di un mondo migliore.

È ri-emerso, infatti, il "ruolo sociale" e concreto della cultura come mezzo di confronto e condivisione di pensieri e speranze. Oggi più che mai, non è possibile restare indifferenti di fronte alle tragedie che affliggono il mondo. In questo contesto, è imprescindibile rimanere uniti per abbattere le barriere dell'alterità e della disuguaglianza. Tuttavia, per rendere possibile questo "sogno", è altrettanto importante lavorare insieme per costruire ponti di pace e per ripensare il ruolo del singolo come "piccola parte" di un tutto unitario, in cui nulla è fine a sé stesso, e dove ognuno, a suo modo, è parte essenziale del grande mosaico che è la vita. ●

A CASALI DEL MANCO 8 GIOVANI PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Otto, fra ragazzi e ragazze, sono le figure che in Sila vengono ricercate per lavorare in ambiti sociali e culturali.

Una preziosa occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani. Il Comune di Casali del Manco investe ancora una volta sulle giovani generazioni attraverso il Servizio Civile Universale. Il 22 dicembre scorso, il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale ha pubblicato il bando per la selezione di operatori volontari ed il Comune di Casali del Manco, attraverso la società cooperativa Taxiverde, selezionerà otto volontari da impiegare, per dodici mesi, in due diversi progetti a servizio della cittadinanza e del territorio.

I due progetti, in particolare, saranno rivolti al sociale (per un totale di quattro posti) ed alla promozione culturale, ambientale e paesaggistica (per altri quattro posti).

Il progetto "La saggezza della Calabria" sarà orientato all'assistenza di adulti e cittadini della terza età in condizioni di disagio. L'obiettivo del progetto è promuovere l'invecchiamento attivo dei cittadini over 65, anche al fine di valorizzare il loro ruolo all'interno delle comunità e favorendone l'inclusione. Gli operatori volontari si occuperanno di fornire supporto alle attività laboratoriali condotte da esperti, che coinvolgeranno i partecipanti in discussioni e confronti su diverse tematiche e sulle proprie esperienze di vita. Si dedicheranno inoltre ai laboratori teatrali ed a quelli finalizzati alla formazione digitale, alla navigazione su Internet ed alla comunicazione social. I giovani del Servizio Civile si occuperanno anche di servizi agli anziani, quali il monitoraggio ed il controllo dei loro bisogni, anche attraverso la gestione di un front office per garantire un punto di riferimento telefonico e non; di attività domiciliari tese al soddisfacimento delle necessità dei cittadini, ma anche di favorire l'accesso agli uffici pubblici e le prenotazioni di esami diagnostici. Gli operatori saranno impiegati anche in attività di assistenza domiciliare per quanto riguarda le attività quotidiane, la spesa ed i farmaci, oltre che di tele compagnia. Infine, i volontari saranno coinvolti in attività di trasporto sociale, finalizzato non solo a visite mediche, spese personali e disbrigo di pratiche burocratiche, ma anche per offrire accompagnamen-

to a manifestazioni pubbliche, gite, vacanze, o semplici passeggiate.

Il secondo progetto che verrà realizzato, dal titolo "La Calabria per i giovani", ha lo scopo di sostenere la crescita personale, culturale, formativa e professionale dei giovani under 30, spaziando dalla cultura, all'ambiente, al turismo sostenibile e sociale, allo sport, dando loro la possibilità di acquisire nuove abilità e competenze. I giovani saranno affiancati quindi da una serie di esperti nei vari ambiti, che promuoveranno incontri, seminari, corsi e laboratori tematici, tra i quali quelli di coaching strategico, autoimprenditorialità, fundraising. Il progetto prevede inoltre

la realizzazione di sportelli informativi ed orientativi (anche virtuali), circa le opportunità di formazione, di lavoro e di volontariato presenti a livello locale, nazionale ed europeo.

«Anche quest'anno - ha commentato il sindaco Francesca Pisani - il Comune di Casali del Manco ha voluto fortemente sposare la causa del Servizio civile universale, per continuare a puntare i riflettori sui giovani, indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale,

sociale ed economico non solo del nostro territorio, ma dell'intera società. Il Servizio Civile riveste un'importanza fondamentale - ha aggiunto il primo cittadino - e rientra in una serie di iniziative promosse dalla nostra Amministrazione, finalizzate al sostegno concreto alle giovani generazioni, attraverso percorsi formativi e di accompagnamento. Mi riferisco ad esempio al progetto 'Sinergie', realizzato in collaborazione con Anci e finalizzato a sviluppare le competenze imprenditoriali dei giovani ed a quello relativo ad Europrogettazione, grazie al quale abbiamo promosso corsi di formazione ed esperienze lavorative, per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro».

I progetti, della durata di dodici mesi, prevedono un orario di servizio pari a 25 ore settimanali. Requisito fondamentale per gli interessati, l'età compresa tra i 18 ed i 28 anni.

Le domande, indirizzate direttamente all'ente titolare del progetto prescelto, dovranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma Dol, all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>, tassativamente entro le ore 14 del 15 febbraio 2024. ●



LA SINDACA DI CASALI DEL MANCO FRANCESCA PISANI

IL 2024 DI TAURIANOVA SI APRE CON LE FOTOGRAFIE DI COLLORIDI

Non una mostra di fotografie, ma un racconto sul potere artistico della fotografia. E' questo il senso che l'assessorato comunale alla Cultura ha voluto dare alla esposizione - inaugurata al piano terra di Palazzo Contestabile - dei 30 scatti che Salvatore Colloridi ha riunito in un catalogo che descrive la sua preferenza verso la tecnologia analogica rispetto ai supporti digitali. Foto in bianco e nero, nella mostra denominata "Una Questione Personale", che possono essere ammirate fino al 16 gennaio, dopo il taglio del nastro che il fotografo cinquefrondese ha condiviso con il sindaco Roy Biasi, l'assessore Maria Fedele, la presidente della Consulta delle associazioni Annamaria Fazzari e con il pittore Cesare Berlingeri, che l'amministrazione comunale ha voluto coinvolgere nel successivo dibattito su arte e fotografia, di fronte ad un folto pubblico.

Nella sua introduzione l'assessore Fedele, che ha sottolineato la scelta di aprire il programma annuale dell'assessorato con un evento culturale che supera i confini cittadini, ha ringraziato per la collaborazione la Consulta, nonché la famiglia proprietaria della dimora storica che il ministero ha riconosciuto per il suo rilevante valore artistico e storico, rappresentata dall'avvocato Giovanni Contestabile che nel suo saluto si è detto lieto per l'ospitalità offerta ed ha ringraziato l'ente per il lavoro comune da tempo iniziato allo scopo di valorizzare il Palazzo dell'antica Iatrinioli.

«Si apre un anno intenso - ha detto Fedele - che ci porterà finalmente a risolvere il problema degli spazi pubblici in cui promuovere la cultura, vista l'imminente ultimazione dei lavori nella nuova biblioteca Renda e del cine teatro, nonché l'avvio del cantiere per la costruzione della pri-

ma Casa della cultura taurianovese. Il massiccio coinvolgimento che la mostra ha suscitato, e che stasera vedo rappresentato dalla presenza di tanti visitatori che vengono da fuori, ci conforta nell'indicazione che assieme all'assessorato agli Eventi e alla Pubblica Istruzione abbiamo dato, concependo una mostra ispirata dal binomio bellezza storica e bellezza artistica che questo luogo magnifico consente, offrendo alle



scolaresche che la visiteranno l'occasione per conoscere da vicino la potenzialità espressive che la città possiede».

E in effetti è andata oltre ogni più rosea aspettativa la partecipazione registrata nella prima serata, davvero tanta è stata la curiosità suscitata dalla concomitanza tra la summa fotografica di Colloridi e una vera e propria lectio magistralis del maestro Berlingeri.

«Un vanto per noi - ha detto il sindaco Biasi riferendosi al pittore taurianovese che ha scelto proprio Taurianova per la sede della sua fondazione e del suo laboratorio - che ci indica l'attrattività riconquistata da una città che viene scelta, viene vissuta e amata perché ha superato gli stereotipi negativi del passato, grazie a quel lavoro di collaborazione che l'amministrazione ha saputo sviluppare. Siamo orgogliosi di ospitare una mostra che ravviva il fervore artistico e culturale che, grazie alle associazioni Taurianova vive, facendosi conoscere come cit-

tà dell'Infiorata e dei Madonnari, è ormai tratto distintivo della nostra contemporaneità».

Proprio di questa avvertita domanda di cultura che Taurianova esprime ha parlato nel suo intervento la presidente Fazzari, che ha ricordato l'importanza di una Consulta che ha raggiunto i 10 anni di attività, apprezzando lo sforzo fin qui fatto dall'assessorato alla Cultura, «culminato con una mostra a cui abbiamo dato il nostro patrocinio ben volentieri».

Alberto Conia, curatore della prefazione al catalogo sulle opere di Colloridi, ha invitato a visitare «una mostra che è un tuffo nelle scale di grigio, che obbliga lo spettatore a immaginare i colori», mentre Berlingeri si è diffuso «sulla differenza tra la meditazione che anima il pittore mentre dipinge e l'immediatezza con cui deve fare i conti il fotografo». Nel suo intervento Colloridi, oltre a ricordare la scelta fatta - quando ha deciso di deviare la sua vita, accantonando la professione di geometra e di agente di commercio - ha spiegato la sua volontà di offrire al pubblico una produzione in bianco e nero arrivata prediligendo in questo caso il sistema analogico, rispetto a quello che usa tutti i giorni nel suo lavoro di fotografo professionale. «E' la metafora della filosofia di vita in cui penso sia giusto credere - ha concluso - il caricamento del rullino, lo scatto, il lavoro nella camera oscura, il rapporto con il possibile fallimento, scandiscono una attesa lenta e preziosa che l'era digitale ha abolito. Ecco, io ritengo che tutti questi momenti intensi, oltre a poter far nascere un prodotto di migliore qualità, siano delle prove di vita, quasi degli esercizi spirituali, di cui abbiamo gran bisogno vista la fretta e spesso il caos che regola la nostra vita». ●

SODDISFATTI IL SINDACO GIOVANNI MACRÌ E IL PRESIDE FRANCESCO FIUMARA

A TROPEA INAUGURATO IL NUOVO PLESSO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Tropea ha finalmente un nuovo plesso per le scuole primarie. E il primo cittadino Giovanni Macrì non nasconde la propria soddisfazione. «Con la consegna di questo nuovo edificio si conclude un percorso di riqualificazione dell'edilizia scolastica nella nostra città che nel 2007 abbiamo ereditato in condizioni di grave fatiscenza. Quest'ultimo importante investimento garantisce da oggi alle allieve ed agli allievi spazi sicuri e adeguati alle esigenze di una moderna offerta formativa ed un ambiente di apprendimento più accogliente e stimolante. Abbiamo realizzato un sogno a lungo atteso dalla nostra comunità scolastica. Siamo molto soddisfatti di questo ulteriore risultato che assieme ad altri rappresenta un importante passo avanti per la scuola a Tropea».

È quanto ha dichiarato il sindaco consegnando ufficialmente le nuove strutture del secondo plesso delle Scuole primarie di via Coniugi Crigna, completamente ristrutturati e riqualificati. Alla cerimonia di inaugurazione svoltasi lunedì 8 gennaio, insieme al primo cittadino, sono intervenuti anche l'assessore Greta Trecate ed il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Tropea, Francesco Fiumara, docenti, alunni e genitori.

Realizzato con un investimento complessivo di circa 1,4 milioni di euro, l'intervento ha riguardato l'adeguamento sismico e strutturale dell'edificio risalente agli anni '70 e nel 2007 dichiarato inagibile. L'immobile è stato completamente riqualificato, con la realizzazione di nuove aule, laboratori, servizi igienici e spazi comuni.

«Dopo quasi due decenni di disagi - ha continuato il sindaco - studentesse e studenti avranno finalmente a disposizione ambienti studiati appositamente per una formazione all'avanguardia. Il nuovo plesso

non solo risponde, infatti, alle normative in materia di sicurezza sismica e strutturale ma è anche progettato per offrire - ha concluso Macrì - un'esperienza educativa completa e contemporanea». «Ritorniamo finalmente - ha detto il dirigente scolastico Francesco Fiumara - alla nostra terra promessa: il secondo padiglione della Scuola primaria Giovanni Paolo II di Via Coniugi Crigna, cuore pulsante dell'augusta tradizione del tempo pieno tropeano, simbolo della

restaurazione dell'antico splendore. Il sindaco e l'amministrazione comunale hanno mantenuto la loro promessa».

«Quella di oggi - ha continuato - è una data storica e memorabile in cui celebriamo come comunità scolastica la nostra

Epifania laica. Se lo scorso 6 gennaio, è stata l'Epifania del Bambino per eccellenza, è bene ricordare che tutti i bambini sono un segno di vita, di speranza, un segno diagnostico dello stato di salute di una comunità. Quando i nostri bambini sono accolti in spazi idonei, garantiti nei loro ambienti di apprendimento, la società migliora e - ha concluso Fiumara - il mondo è più umano».

Il nuovo traguardo raggiunto dall'Esecutivo va ad aggiungersi sia ai precedenti interventi che hanno già coinvolto il terzo padiglione della scuola primaria, consegnato ed operativo da due anni, sia alle importanti azioni di adeguamento sismico e strutturale, alcune attualmente in corso, effettuate presso la scuola secondaria. È, infine, in via di definizione il quadro dei lavori che, di concerto con l'Inail, andranno a coinvolgere anche il primo plesso di via Coniugi Crigna. Si tratta, anche in questo caso, di un intervento molto significativo, di circa 9 milioni di euro e che cambierà il volto urbanistico dell'intera area, offrendo ancora una volta alla comunità scolastica ed alla città spazi ultra moderni ove crescere e formarsi. ●



IL SINDACO DI TROPEA GIOVANNI MACRÌ E IL PRESIDE FRANCESCO FIUMARA

IL COINVOLGENTE SPETTACOLO RACCONTA LA STORIA D'ITALIA ATTRAVERSO LE CANZONI A ROCCELLA IONICA VANNO IN SCENA MUSICA E BALLO CON "LE BAL"

Musica e ballo in scena a Roccella Ionica. La XXX Stagione Teatrale della Locride 2023-2024 continua a riservare grandi sorprese, stavolta con una combinazione inimitabile di divertimento e poesia.

Sabato 13 gennaio 2024, alle ore 21.00, la rassegna a cura del Centro Teatrale Meridionale, per la Direzione artistica di Domenico Pantano, ospiterà sul palcoscenico dell'Auditorium comunale di Roccella Ionica "Le Bal- L'Italia balla dal 1940 al 2001".

Uno spettacolo coinvolgente sulla storia d'Italia raccontata a suon di musica e ballo, nato da un'idea originale di Jean-Claude Penchenat, regia di Giancarlo Fares, coreografie di Ilaria Amaldi, con Giancarlo Fares, Sara Valerio, Riccardo Averaimo, Alberta Cipriani, Manuel D'amario, Vittoria Galli, Alice Iacono, Francesco Mastroianni, Matteo Milani, Pierfrancesco Perrucci, Maya Quattrini, Viviana Simone, per una produzione di AB Management e Saval Spettacoli. In una balera, luogo di incontro di personaggi agée tutto accade: un caleidoscopio di eventi che accompagna il pubblico in un appassionante viaggio nel tempo scandito dalla musica che si fa drammaturgia. Le coppie ballano e in un crescendo si spogliano dei loro abiti grigi per tornare magicamente al 1940. E da questo momento è la storia a farla da padrona, è la musica e i costumi che raccontano il passare degli anni. Ballando dall'alba al tramonto, dalla guerra alla pace, dal pianto al riso, dal dolore all'amore. Di giorno, di notte, in discoteca, al mare e per strada, da soli o in coppia. Sessant'anni della storia d'Italia, a volte fantastica a volte tragica, si rincorrono sul palcoscenico affidati a 12 inarrestabili

attori-danzatori e alla straordinaria forza comunicativa della musica. Un'esplosione di energia, colori e poesia tra continui cambi di costume e di atmosfera sulle note che appartengono alla memoria collettiva.

"Le Bal" è un racconto senza parole originalissimo ed esuberante che sboccia davanti al pubblico conquistandolo passo dopo passo.

A scatenare tempi e ritmi, per l'intera durata dello spettacolo, una colonna sonora di grandissimi e indimenticabili successi: dalla «Tremarella» di Edoardo Vianello ai «Ragazzi dello shake»



di Gianni Morandi, da «L'uomo per me» di Mina a «I will survive» di Gloria Gaynor, da «The wall» dei Pink Floyd e «Sister morfine» dei Rolling Stones a «Che cosa resta» di Franco Battiato. E poi «T'ammazzerei» di Raffaella Carrà, passando per altre memorabili canzoni di Adriano Celentano, Domenico Modugno, Peppino di Capri, Gino Paoli, Claudio Villa, Rita Pavone, Enrico Ruggeri. Un progetto apprezzatissimo dal pubblico e dalla critica: «Le Bal è un originale e travolgente excursus a suon di musica e ballo attraverso 60 anni di storia d'Italia, dalla Seconda Guerra Mondiale al crollo delle Torri Gemelle. Un racconto senza parole in cui la forza comunicativa è nei corpi, nei dettagli, nei passi di danza (Saltinaria.it)». Un appuntamento imperdibile del ricco cartellone in programma a Roccella Ionica e a Locri, che continuerà fino ad aprile, ideato dal Centro Teatrale Meridionale, con il patrocinio del Comune di Roccella, del Comune di Locri e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Locri, e co-finanziato dall'Assessorato regionale alla Cultura della Regione Calabria. ●